AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVII, n° 369 31 luglio 2021 www.nerosubianco.eu

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

La via d'uscita

Politica
- un'altra estate "puzzolente": Mirra, Tozzi, Visconti e Zara attaccano la sindaca
- Bucciarelli: «Non promesse ma progetti»

Attualità
- vaccinazioni: Battipaglia risponde bene
- presentati i risultati del Focus socio-economico
- BattiOdor, la lotta ai miasmi passa da Telegram
- scuola Salvemini, un mese pieno di iniziative

Con articoli di
Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Roberto Lembo, Romano Carabotta, Anna Cappuccio, Simona Otranto, Kathia Giordano, Sofia Del Borrello

FARMACIA DAINOTTI
VACCINI COVID-19 a carico del SSN
TAMPONI RAPIDI CERTIFICATI
Prenotare al numero 0828 1994613
BATTIPAGLIA, via Livatino
(di fronte alla scuola elementare Calamandrei)

CJO
CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI
SALVI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana
SUPPORTIAMO L'INNOVAZIONE E LE IMPRESE PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO
Seguici su
bancacampaniacentro.it

OTTICA MAURO
SALDI ESTIVI
Sconti su tutti i migliori brand
VIA G. GONZAGA, 50 BATTIPGLIA
VIA SERRONI, 21 BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI, 47 BATTIPAGLIA
VIA ROMA, 177 BELLIZZI
VIALE AMENDOLA, 20 EBOLI
VIA POSIDONIA, 92 TORRIONE (SA)

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

La via d'uscita

Sconcertato, ebbene sì, sono sconcertato nell'assistere alle manifestazioni dei no-vax contro la vaccinazione Covid. Ma ancora più sconcertata è mia figlia, specializzanda in anestesia e rianimazione a Milano. Lo scorso anno lei e tanti altri suoi colleghi hanno dovuto fronteggiare l'improvvisa e crescente marea di malati Covid che ha sommerso i loro reparti ospedalieri e hanno toccato con mano, sgomenti, il suo carico terrificante di sofferenza, dolore e morte. Ma tutto questo sembra non bastare a far capire che la vaccinazione contro il Covid è essenziale per evitare ulteriori sofferenze e vittime. Ad oggi in Italia abbiamo avuto circa 4 milioni e 310mila casi di Covid, con circa 128mila morti che ancora piangiamo. La fascia di età che più ha pagato in termini di mortalità è quella degli ultracinquantenni che in Italia al momento sono circa 28 milioni. Considerando il tasso di letalità accertato (*CFR – Case Fatality Rate – indica quante persone ammalate probabilmente moriranno, su 100 affetti, di quella stessa malattia*) del 4,34%, se per assurdo tutti i 28 milioni di ultracinquantenni non si vaccinassero e dovessero contrarre la malattia avremmo teoricamente un altro milione e 200mila decessi. Ogni numero di questa cifra è una persona con la sua storia e i suoi affetti e che una volta contratta la malattia percorrerebbe un tragitto caratterizzato da ricoveri, terapie invasive, dolori e sofferenze fino alla morte. Solo la vaccinazione può evitare che tutto ciò accada. È accertato che circa 1 persona su 100.000 vaccinati può presentare una reazione avversa grave, ma non dimentichiamo che su 100.000 infettati Covid, ne possono morire ben 4340!

Vaccinarsi non è solo un atto di responsabilità personale, in quanto si evita a sé stessi una malattia potenzialmente mortale, ma soprattutto collettiva, perché si riduce drasticamente la probabilità di trasmetterla ad altri. Per questo motivo ai numerosi genitori che mi telefonano per chiedere se sottoporre a vaccinazione Covid i loro figli **ultradodicenni**, la fascia di età caratterizzata dalla più bassa probabilità di decessi, **consiglio di vaccinarli senza indugi**. Evitare la vaccinazione non è un atto di libertà individuale ma semplicemente una manifestazione di egoismo: una società può definirsi matura quando difende il bene comune. Non ci si vaccina solo per andare liberamente al ristorante, al cinema o allo stadio, per prenotare una vacanza o per salvaguardare l'economia, ma per tutelare il bene supremo che è lo stato di salute, presente e futuro, della collettività. Sì, perché con questo virus noi tutti dovremo fare i conti anche negli anni a venire.

La campagna vaccinale, malgrado i no-vax, sta procedendo spedita. Se consideriamo solo la categoria degli ultracinquantenni, ne sono stati vaccinati completamente già oltre 20 milioni: il che significa 900mila potenziali decessi evitati! Circa l'ottanta per cento dei soggetti attualmente ricoverati in terapia intensiva sono non vaccinati, tra loro anche parecchi no-vax.

Roberto Lembo
medico pediatra

Algachiara

Com'è e come non è, fatto sta che almeno quest'anno, grazie alle prossime elezioni, la questione della balneabilità del mare battipagliese s'è spostata dalla solita diatriba su sversi e contaminazioni a discussioni ben più colorite e creative, che spaziano dal diritto della navigazione alla biologia marina, passando per acquacoltura, piscicoltura e ricamo punto croce.

S'è cominciato in tempi non sospetti, ai primi caldi, quando dal nulla sbucavano foto di quest'acqua cristallina che manco quella distillata delle batterie, e tutto un tam-tam sui social a far vedere ai miscredenti che in unico colpo, con la sola forza del pensiero, s'erano riavviati i depuratori, puliti i fondali, dragato le mine e rimosso ogni detrito sommerso, dal naufragio più recente a quello d'un veliero saraceno affondato nel 1135.

Purtuttavia ci s'era dimenticati, in ciò, d'essere in piena campagna elettorale: tempi, cioè, in cui a ogni azione corrisponde sempre una controazione di forza uguale e contraria. Per cui: se di qua sguinzagliamo fotografi a scovare neonati paradisi terrestri tra l'idrovora e la foce del Tusciano, è ovvio che poi di là ci si ritrovi con almeno altri due o tre candidati ansiosi di dimostrare l'opposto. E vai col book da Pulitzer, allora: tempo un paio di giorni, ed eccoti i social sommersi d'immagini perfettamente contrastanti, in cui quel mare limpido lo si vede di botto trasformato in distese d'acqua bruna e melmosa.

Per questo fatto che la verità sta nel mezzo, chiaramente, nessuno s'arrischia a smentire completamente nessuno, e se da un lato c'è chi riconosce che in certi tratti di litoranea la balneabilità è davvero eccellente, dall'altro s'è disposti ad ammettere che in talune zone, a livello di pulizia, qualcosa sta andando effettivamente storto.

E fu sera e fu mattina, allora. E di colpo, sui giornali, sbuca il colpevole: l'alga posidonia. Cioè, non proprio lei: quelle parti tranciate e sbuffate a riva dai pescatori a strascico. Per un po' allora si tira un sospiro di sollievo: ah, ok, allora depurazione e sversi non c'entrano niente, magari davvero per quest'anno ce la siamo sfangata, basterà qualche straordinario della Capitaneria. Macché: manco il tempo di voltare pagine, e arriva la smentita d'un luminare del campo (giacché è risaputo che qualunque scienziato di fama internazionale non vede l'ora d'interessarsi ai fatti di Battipaglia): no, dice, l'alga posidonia là da voi non c'è, rassegnatevi che questa è opera d'altri microrganismi

Punto e accapo, allora. Ma non troppo. S'arriva qui, a questi ultimi giorni. A un gestore d'un lido nostrano, pulendo la spiaggia, capita d'imbattersi contemporaneamente in una barca di pescatori a strascico in fuga e a una distesa immensa, ai suoi piedi, di alghe mozzate. Lui filma tutto, rende pubblico; il caso finisce nuovamente sui giornali. L'alga che non c'era, adesso c'è: come mai? Non s'era detto che qua non ci bazzica? S'aspetta la replica del luminare, allora. Di certo vede e rilancia. Oppure fa passo?

Tanto per il battipagliese non cambia niente: lui comunque s'organizza, si prepara e parte per il mare. E il tirare a indovinare, ogni giorno, in che condizioni lo troverà, è ormai il suo gioco dell'estate. O meglio: di tutte le estati, da trent'anni in qua.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Mail, Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Axa, Cersam, Cims Marmi, Ottica Mauro, Casa Agricola Scorziello, Phlogas & Power, Farmacia Dainotti, Antica Erboristeria, Futura, Bio Sanitas, Emporio Antico Borgo, Generali.

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Miasmi, tutti contro Cecilia Francese

Un colloquio telefonico tra la sindaca Cecilia Francese e il commissario prefettizio di Eboli De Iesu. La telefonata per capire cosa abbia determinato l'improvviso aumento delle emissioni odorigene in città. Nessun dubbio che provengano dall'impianto di compostaggio di Eboli. **Antonio De Iesu** ha spiegato quale sia al momento la situazione: «La struttura di missione regionale è stata disponibile al massimo. Stanno procedendo loro alla progettazione che costerà 127mila euro. È già a buon punto. Tra un paio di mesi si potrà partire con la gara per la messa in sicurezza e copertura dell'impianto. Intanto stiamo lavorando al passaggio di consegne tra la Ladurner ed Ecoambiente. Mi hanno anche assicurato che l'impianto al momento sta lavorando poco, credo che l'aumento dei miasmi sia dovuto al gran caldo».

Così **Cecilia Francese** rassicura i propri concittadini: «Il Commissario mi ha tranquillizzato non solo sui controlli, ma su quelli che saranno gli interventi previsti a breve presso l'impianto di compostaggio di Eboli in uno spirito di totale comprensione e collaborazione istituzionale e soprattutto sui lavori di copertura dell'impianto».

Ma le rassicurazioni di sindaca e commissario non hanno convinto né gli avversari politici, né, tantomeno, il comitato ambientalista battipagliese. «Ogni anno siamo sempre sulle stesse questioni che poi sembrano polemiche – ha commentato **Ugo Tozzi** – la verità è che, molto semplicemente, l'amministrazione non è all'altezza di far fronte alla problematica ambientale, di governare dei processi così importanti, con tutta la buona volontà da parte del sindaco».

Più duro **Fernando Zara**: «Dopo anni e anni di miasmi quelle della sindaca sono affermazioni del tutto ridicole. L'amministrazione è impotente e incapace di risolvere i problemi. Ha governato per più di cinque anni, avrebbe avuto tutto il tempo per trovare una soluzione. Toccherà al prossimo sindaco».

L'impianto di compostaggio di Eboli

«I cittadini sono stufi di non poter aprire la finestra e di convivere quotidianamente con questi cattivi odori. – commenta **Antonio Visconti** – Paghiamo le conseguenze di un'amministrazione debole, che negli ultimi cinque anni non ha saputo mettere in campo nessuna azione per risolvere il problema. E che ha fatto da scaricabarile, cercando sempre il colpevole e mai una soluzione. Piuttosto che sentirci dire sempre le stesse cose, preferiremmo che la discussione venisse portata sui tavoli di competenza. Aprire un confronto con i vertici provinciali e regionali, per capire come mettere un argine al fenomeno. I cittadini hanno bisogno di risposte e di atti concreti, non di promesse».

«È un impianto sequestrato dalla Procura con diritto d'uso – spiega **Maurizio Mirra** – La sindaca, invece di andare da De Iesu che può fare ben poco, andasse alla Procura e chiedesse di controllare se stanno rispettando le prescrizioni imposte».

«Noi cittadini siamo stanchi. Stanchi di parole, di vuote rassicurazioni, di promesse mai mantenute. Chiediamo certezze, chiediamo una data precisa di inizio lavori, chiediamo controlli costanti e serrati su tutte le aziende con produzioni che possono avere un qualche impatto odorigeno – si legge in una nota il **comitato Battipaglia dice no** – Chiediamo controlli e chiediamo che qualcuno abbia finalmente il coraggio di chiudere l'impianto fino al completamento dei lavori di ammodernamento».

Stefania Battista

Bucciarelli: «Non promesse ma progetti»

La parola cardine del suo programma elettorale è *libertà*. Un concetto cui **Carmine Bucciarelli**, avvocato e politico di vecchia data, dà grande importanza. Con lui tre liste: Battipaglia città del Sele, Prima Battipaglia, Battipaglia sostenibile.

Cosa la spinge a candidarsi a sindaco?

«C'è in gioco il futuro della città e dei suoi cittadini. Non è possibile che Battipaglia si limiti a dare il suo ossequio a scelte non fatte qui. O per la cosiddetta appartenenza a filiere politiche o per la semplice incapacità a contrapporsi con una propria idea».

Si riferisce a Francese e Visconti?

«Sì. Vengono ritenuti i due candidati forti, ma la verità è esattamente il contrario – spiega l'avvocato – Sotto il profilo politico sono i più deboli, anche se avessero davvero questa grande dotazione di voti. Se volgiamo che vinca la politica, quella vera, con la p maiuscola, entrambi sono la scelta sbagliata. Visconti è una sorta di amministratore delegato, Francese è legata ad una vera e propria holding di interessi più privati che pubblici».

Carmine Bucciarelli

Lei invece?

«Ciò che mi ha spinto a presentarmi è l'attuale situazione della città. Non è certo piacevole. Personalmente non ho niente da chiedere né per me né per la mia famiglia. Così intorno alla mia candidatura si sono ritrovate esperienze non molto affini per ideologia politica ma unite dal progetto, da ciò che si vuol fare per la città. E per me che non amo i condizionamenti, che non faccio promesse ma progetti, è la condizione migliore».

Quali sono i temi centrali del suo programma?

«Ci sono alcuni grandi problemi da risolvere. La vicenda Asi, che è strettamente legata allo sviluppo che si vuol dare all'apparato produttivo. Abbiamo perso migliaia di posti di lavoro in questi ultimi dieci anni e pare che nessuno se ne preoccupi. La questione Ambiente, che è il presupposto per la vivibilità della città. La mancanza totale di un welfare attento. Ci sono fasce di popolazione che sono letteralmente abbandonate. La rete non esiste. Finora è intervenuto, per quel che poteva, l'associazionismo. Ma non basta».

S.B.

EMPORIO
Antico Borgo
ENOTECA · COLONIALI · OGGETTISTICA

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

EMPORIO
Antico Borgo
VIA CERNAIA 35 · TEL. 0828 031393

Vaccinazioni anti Covid, Battipaglia risponde bene

È tra i comuni con il maggior numero di vaccinati. Battipaglia, infatti, oltre ad ospitare l'hub capofila per le cosiddette "vaccinazioni difficili" presso l'**ospedale Santa Maria Della Speranza**, può vantare una grande adesione alla campagna vaccinale anti Covid 19.
Su una popolazione di circa 50mila abitanti, infatti, ha ricevuto il vaccino oltre il 70 per cento dei residenti. Hanno infatti già effettuato **la prima dose 37mila persone**. Sono invece **completamente immunizzati 32mila** battipagliesi. Eliminando dai conteggi coloro che non raggiungono i 12 anni di età, per i quali il vaccino non è consigliato, la percentuale di adesione è davvero notevole.
A fornirci i dati e anche un commento è il dirigente dell'hub vaccinale, il dottor **Vincenzo Patella**.
«Ne approfitto per fare un appello perché a Battipaglia siamo in controtendenza rispetto ai dati nazionali. I meno vaccinati sono paradossalmente proprio gli over 80, coloro, cioè, che corrono rischi maggiori se dovessero contrarre una infezione da Sars Cov 2. Per i più anziani abbiamo infatti vaccinato solo il 56% degli aventi diritto. Chiediamo perciò ai familiari di attivarsi. Portate i vostri cari a vaccinarsi, correranno meno rischi». La suddivisione in fasce di età rivela un quadro interessante. Nella fascia più giovane, tra i **12 ed i 18 anni** solo il 35% si è vaccinato. Tra i **20 e i 40 anni** la percentuale sale al 48%. Oltre i 40 e fino ai **60 anni**, invece, si è sottoposto al siero il 65%. La percentuale maggiore è nella fascia di età degli **ultrasettantenni** che raggiungono il 68%, per poi, come ha spiegato il dottor Patella, scendere di nuovo ad appena il 56% degli **over 80**. Il dato poi è abbastanza omogeneo tra uomini e donne.

«La soddisfazione di aver fatto una buona campagna vaccinale – afferma Patella – c'è tutta. Perché siamo il primo polo della provincia per numero totale di inoculazioni: 69mila in tutto. Pensi che il secondo, che è Vallo della Lucania, finora è a quota 45mila».
Dati che, se corrisponderanno a un minor numero di contagi, ora che pare siano di nuovo in risalita, dovrebbero rassicurarci.

Stefania Battista

Indagine su Battipaglia, presentati i risultati

I protagonisti della sessione conclusiva del Focus socio-economico

Si è tenuta giovedì 15 luglio, presso la Sala Silvio Petrone della sede centrale di Banca Campania Centro a Battipaglia, la presentazione dei risultati del "Focus socio-economico sulla città di Battipaglia". Un progetto promosso dalla **Fondazione Cassa Rurale Battipaglia** e da **Banca Campania Centro**, realizzato dalla **Fondazione Saccone** e dal **CELPE**, Centro interdipartimentale per la valutazione delle Politiche Economiche e del Lavoro dell'Università degli Studi di Salerno.
Il progetto, durato un anno, si è caratterizzato per attività come un roadshow con tre eventi digitali rivolti a industrie, aziende agricole e terzo settore; raccolta di dati attraverso un questionario sviluppato in collaborazione con il CELPE dell'Università degli Studi di Salerno e interviste a imprenditori del territorio per comprendere difficoltà e potenzialità dei settori analizzati: «Siamo molto contenti di questo progetto – ha sottolineato il presidente della Fondazione Cassa Rurale Battipaglia, **Federico Del Grosso**, a margine della conferenza stampa – Come Fondazione lavoriamo assiduamente su progetti che diano valore al nostro territorio. Il Focus conferma la nostra mission: contribuire realmente allo sviluppo dei nostri luoghi».
Il talk si è aperto con i saluti istituzionali da parte dei partner del progetto. Il presidente della Banca Campania Centro **Camillo Catarozzo** ha lodato l'iniziativa, ribadendo la necessità di analizzare le problematiche per trovare soluzioni che possano valorizzare il nostro territorio. Un discorso condiviso anche dal direttore **Fausto Salvati** che ha ricordato la vicinanza della banca al territorio.
Durante il suo intervento, il professore **Salvatore Farace** del CELPE ha commentato i risultati della ricerca. Risultati che hanno evidenziato profondi cambiamenti nel settore industriale e in quello agricolo, con realtà profondamente provate dalla pandemia di covid 19. Particolarmente importante il dato sulla digitalizzazione: le aziende che hanno avviato un processo "digital", ha ricordato Farace, hanno retto l'urto pandemico e, a volte, aumentato il fatturato. Molto più in crisi il Terzo Settore, con tantissime associazioni davvero in difficoltà durante il lockdown.
Difficoltà e problemi individuati proprio dal Focus che, come ha ricordato il presidente della Fondazione, lascerà in dote l'importanza del concetto di rete. I soggetti promotori dell'indagine, ha detto Federico Del Grosso, hanno sia sostenuto l'iniziativa che contribuito attivamente a proporre iniziative positive per il nostro territorio.

A.B.

C.M.S. Marmi S.r.l.
CILIBERTI
LAVORI DI ALTA PRECISIONE
CON TAGLIO A GETTO D'ACQUA
Località Tavernanova 17/19 - Santa Cecilia EBOLI (SA) - Tel. 333 4485652

GENERALI

Una squadra vincente al tuo servizio

Giuseppe Abenante
agente generale

Domenico Madonna
agente generale

Letizia Robello
chief marketing

Chiara Ulini
impiegata

Alessia Ciotti
impiegata

Carmine Sica
ispettore di direzione

Domenico Rossomando
ispettore di direzione

Alessandro D'Auria
subagente

Rosy Valles
subagente

Sigismondo Sole
subagente

Giuseppina Plaitano
subagente

Stefania Buccinnà
subagente

Aldo Giordano
produttore

Rosanna Rufolo
produttore

Antonio Poto
produttore

Augusto De Conciliis
produttore

Federica De Ruggiero
produttore

Elio Rago
produttore

Antonella Bacco
produttore

Marco Citro
produttore

Ilaria Dente
collaboratore

Chiara Zappulla
collaboratore

AGENZIA DI BATTIPAGLIA
ABENANTE & MADONNA

Via Italia 37 - Tel. 0828 305584 350 0712651
www.agenzie.generali.it/battipaglia
Ag Generali Battipaglia

GENERALI

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

Teatro

Se la scena è aperta

Scenaperta Teatro è pronta a ripartire dopo un periodo davvero difficile a causa del covid 19. L'associazione teatrale battipagliese ha voglia di recuperare il tempo perduto, proponendo una serie di interessanti attività ai propri associati e agli amanti del teatro. Nata nel marzo 2001, l'associazione si è sempre occupata di teatro, attraverso l'organizzazione di spettacoli, con laboratori e come esperti esterni nelle scuole di Battipaglia. Dal 2017 ha un proprio laboratorio per bambini e ragazzi, diretto da **Romina Pastorino**, che oggi conta circa 80 iscritti. Dallo scorso anno inoltre è partito anche quello per adulti, tenuto da **Nunzio Zuzio**.

«Siamo davvero felici di ripartire – ha sottolineato il presidente **Danilo Vaccher** – La chiusura forzata ha fermato tutte le attività in presenza, ma non ci siamo arresi e abbiamo tenuto dei corsi di laboratorio teatrale online per i nostri ragazzi. Inoltre, tutti i gruppi si sono esibiti in diversi esperimenti di doppiaggio a distanza, prestando la voce ad alcuni trailer cinematografici, adatti alla loro età, sperimentando altri aspetti della loro personalità oltre che nuove sfumature recitative. Per i più piccoli la maestra Romina ha periodicamente preparato e inviato in video, con la sua voce e con l'ausilio di immagini e suoni, alcune fiabe tra le più conosciute».

La ripresa, ricorda Vaccher, si è subito confermata difficile. Il presidente di Scenaperta Teatro non vuole però abbattersi: «C'è stata l'ovvia difficoltà di gestire gli allievi con i dovuti distanziamenti e tutte le precauzioni previste in ingresso e in uscita dalla sede. Tuttavia, i giovani e i bambini hanno mille risorse e, nonostante tutto, la loro presenza è stata assidua e costante, questo ovviamente anche grazie ai genitori che ripongono in noi la massima fiducia». Una fiducia che ha permesso all'associazione di lavorare e di cominciare a preparare sia dei laboratori teatrali che le prove di un nuovo spettacolo della nascente compagnia professionale Scenaperta Teatro che debutterà all'inizio del nuovo anno.

Come spesso evidenziato da altri esperti del settore teatrale, anche Vaccher sottolinea la necessità di una mano tesa da parte delle istituzioni: «C'è bisogno di maggiore vicinanza rispetto alla cultura in generale, non confinerei il discorso al teatro amatoriale. La cultura è l'anima di una comunità ma sembra che questa cosa la comprendano in pochi. Bisognerebbe avere negli enti locali delle figure più vicine all'arte e alla cultura, ma soprattutto che ne portino linfa per iniziativa, per partecipazione attiva e non soltanto attraverso inutili patrocini».

Antonio Abate

Contro i miasmi… BattiOdor

Un progetto pilota per combattere i miasmi: questo è **City Sense**, elaborato dal **Dipartimento di Chimica e Biologia dell'Università di Salerno**, coordinato dottoressa **Alma Marotta**, con il coinvolgimento del circolo cittadino di **Legambiente** e altre associazioni e comitati del territorio.

Un esperimento scientifico a tutti gli effetti, dunque, che, sfruttando una chat automatizzata di Telegram, fornisce all'utente le istruzioni per effettuare una corretta segnalazione di qualunque odore molesto. Basta iscriversi alla chat **Telegram** chiamata **BattiOdor Bot** per poter effettuare una segnalazione in modo semplice e anche anonimo (vedi foto sotto),

indicando l'intensità del cattivo odore avvertito, inviando la posizione ed eventualmente specificando la tipologia di odore. Per ora avviene tutto tramite testo scritto, ma presto sarà elaborato un vero e proprio menù che offrirà la possibilità di selezionare in maniera più precisa la tipologia di odore avvertito (bruciato di natura vegetale, plastica bruciata, etc…).

In un primo momento l'esperimento, esempio di *citizen science*, ha riguardato un numero ristretto di attivisti, comitati, associazioni ambientali, esperti del settore, al fine di testare il bot senza il rischio che venissero effettuate segnalazioni false. Dal 16 luglio il progetto è operativo per tutti i cittadini: l'utilizzo della chat è in crescita, e, di conseguenza, anche il numero delle segnalazioni.

«Questa iniziativa ha una caratura prettamente tecnica – spiega **Mario Bove**, vicepresidente del circolo cittadino di **Legambiente** – Le rilevazioni saranno utilizzate per elaborare un dato statistico su cui costruire una vera e propria mappa dei cattivi odori che, combinata magari con altri rilevamenti, possa portare a individuare, nell'area interessata, la fonte dei miasmi. Nel lungo periodo l'obiettivo è arrivare a supportare l'elaborazione di una legge regionale sulle molestie odorigene, attualmente mancante».

Romano Carabotta

La Battipaglia che vogliamo

deve avere

NOI TUTTI
liberi e partecipi

- **Tutti gli spazi liberi all'interno della Città alberati** ed affidati ad associazioni e scuole per la cura.
- **Spazio Gioco per i Bambini** in ogni quartiere.
- **Marciapiedi e strade sicure** e idonee a disabili, bimbi e carrozzine ed una vera **Pista Ciclabile**
- **Aree di sgambettamento per cani** in ogni quartiere.
- **Beni confiscati alla camorra** messi a bando tutti senza ritardi per attività sociali.
- **Scuole Comunali** aperte di sera per attività culturali.
- **Università della Terza età e di ogni età** aperta ad esperienze culturali e formative di chiunque, ma anche luogo di incontro e socializzazione.
- **Un'ambulanza veterinaria** affidata ai volontari.
- **Un Cimitero per animali da compagnia**

e ancora

- **BANCO ALIMENTARE CITTADINO** con l'aiuto dei supermercati e delle attività commerciali del settore alimentazione e della ristorazione.
- **REDDITO ALIMENTARE** per aiutare a ridurre gli sprechi.
- **CATERING SOCIALE ED ASSISTENZA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**
- **DOPOSCUOLA SOCIALE E CENTRO ASSISTENZA** ai bambini e ragazzi con difficoltà su base Isee.
- **CAMPUS DI ARTI E MESTIERI** per i giovani, gestito dal Comune con le associazioni di categoria e gli artigiani in pensione.
- **CENTRO PER IL RIUSO E RIPARAZIONE DEGLI OGGETTI** per creare occupazione e ridurre i rifiuti.

Abbiamo un'idea diversa della Città e vogliamo realizzarla!

con **Antonio VISCONTI Sindaco**

Committente: Gennaro Melella

Spazio disponibile per propaganda elettorale
Tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Spazio disponibile per propaganda elettorale
Tel. 0828 344848

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

Fitoterapia in valigia

Siamo in agosto e molti hanno le valigie pronte, o quasi, per trascorrere qualche giorno fuori, al mare, in montagna o in qualche città d'arte. Alcuni semplici preparati fitoterapici sono di grande aiuto in alcune situazioni d'emergenza che potrebbero verificarsi durante il soggiorno. Buona cosa è portarli con sé da casa, in valigia, per utilizzarli prontamente qualora fosse necessario. Non sempre c'è un'erboristeria o una farmacia nelle immediate vicinanze.

Aloe vera gel

Il gel d'aloe è uno dei rimedi indispensabili da portare con sé in vacanza. Ottimo doposole ha mille utilizzi. Per le sue proprietà lenitive e antinfiammatorie potrebbe risultare utile da applicare su arrossamenti, screpolature dovute a sovraesposizioni solari, eritemi. Oltre a essere rinfrescante e riepitelizzante, dona immediato sollievo dal prurito, attenua visibilmente il rossore, permette una rapida guarigione. Il gel d'aloe è anche indicato in caso di contatto con una medusa. Riduce prontamente l'irritazione e il fastidio.

Tea tree oil

L'olio essenziale dell'albero del tè o *Melaleuca alternifolia* è un altro indispensabile rimedio da avere sempre a portata di mano. Potrebbe essere utile come dopo-puntura. Che sia di un'ape, di una zanzara o di un altro insetto, basta applicarne una goccia sulla parte interessata che il prurito svanisce e il gonfiore si attenua. Il tea tree oil è anche un eccellente disinfettante sia per le ferite che per le superfici. Potrebbe tornare utile, opportunamente diluito in acqua, anche come collutorio o per l'igiene intima.

Tintura di propoli

La tintura di propoli nella mia valigia non manca mai. Sbalzi di temperatura, passaggi da zone calde afose a locali estremamente condizionati, bagni di sudore e poi un bel venticello, magari giusto dietro la schiena. Potremmo svegliarci all'improvviso con un solletichio alla gola oppure con il naso che gocciola. Nessuna paura: 30-40 gocce di tintura di propoli diluite in poca acqua per tre, quattro volte nella giornata e addio sintomi da raffreddamento. Anche la propoli è inoltre un ottimo disinfettante ed emostatico in caso di leggere escoriazioni. Unico difetto: brucia un po'!

Spray antizanzare alla citronella

Ultimo suggerimento: uno spray antizanzare all'olio essenziale di citronella o geranio. Pratico ed efficace. Perché, ahimè, anche le zanzare vanno in vacanza!

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE
COMUNALE DI BATTIPAGLIA
339 7069702
TI ASPETTIAMO
Domenica 8 agosto
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S. Maria della Speranza

Psicologia

Quando l'amore non sta ai patti

Cosa spinge a rompere le promesse di un amore fedele ed esclusivo? Perché si comincia a cercare fuori quel trasporto passionale che si era costruito all'interno della coppia? Molteplici sono le risposte perché molteplici sono i volti e le motivazioni del tradimento. Questo, spesso, si insinua all'interno di una insoddisfazione di coppia o a una incapacità di comunicare al partner cosa si desidera, anche sessualmente. Emerge, quindi, come conseguenza di una situazione caratterizzata da un calo della passione, dalla noia, dalla sensazione di vivere una routine piatta e monotona. In questi casi se c'è un buon dialogo e il desiderio di rinsaldare il legame, la coppia, davanti al tradimento, può ritrovarsi e rinnovare la motivazione iniziale a costruire un progetto condiviso. A volte l'infedeltà è seriale, ripetuta, un modus vivendi della persona. In questi casi parte da un'immaturità del partner che non riesce a integrare all'interno del rapporto sessualità e affettività, aspetti che rimangono quindi scissi e distanziati, oppure è legata alla ricerca ossessiva di una gratificazione narcisistica, un modo per avere conferma del proprio valore e del proprio fascino. C'è poi chi utilizza il tradimento come un antidepressivo, una strategia per colmare vuoti interiori e insoddisfazioni personali.

Al di là delle motivazioni, il tradimento lascia sempre un segno profondo in chi lo subisce e suscita sempre la stessa domanda: perché lo hai fatto? Chiedere e cercare una spiegazione è la ricerca disperata, attraverso una risposta logica e razionale, di un antidolorifico che possa lenire il dolore, un modo per costruire un nuovo bilanciamento emotivo che possa aiutare a superare il lutto. Infatti un amore che non sta ai patti produce un'angoscia abbandonica, un dolore viscerale capace di aprire ferite antiche, ferite che nella fusione con l'altro si credeva di aver chiuso. In questo dolore in cui la perdita dell'immagine idealizzata della persona amata ci scaraventa, ci ritroviamo feriti nella fiducia accordata al partner, devastati, svalutati, nudi di difese e di autostima. Arranchiamo per non consegnarci alla morte dell'anima, in una lotta per ricostruirci di nuovo come persone e ritirare quell'investimento emotivo fatto di amore e dipendenza su un altro ormai estraneo, lontano e alle prese con un nuovo amore. L'intensità della disperazione è tanto maggiore quanto più grande è stato il nostro tentativo di consegnarci all'altro, delegando all'amore la cura delle nostre ferite. **Esiste un modo per salvarsi dall'inferno della disperazione?** Ci salviamo se in questo dolore cominciamo a costruire la nostra crescita, abbandoniamo, cioè, l'idea che ci sia qualcuno che possa proteggerci incondizionatamente dai dolori della vita e accettiamo la sfida della separazione. Separarsi da situazioni che non ci fanno stare bene ci apre la possibilità di una vita rinnovata e sicuramente più gratificante, ci permette di costruire un benessere non più dipendente dall'altro, ma che risiede nelle nostre mani, un benessere che non viene meno ai patti.

Una scena del film *L'ultimo bacio*

Anna Cappuccio
pisicologo clinico, psicoterapeuta

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

A scuola d'estate? Alla Salvemini sì!

"Apprendimento e socialità" all'Istituto Salvemini, serata conclusiva

Ha riscosso un grande successo l'offerta formativa messa in campo dall'**Istituto comprensivo Gaetano Salvemini**. A luglio, quando abitualmente le scuole sono chiuse e i bambini sono spesso a casa ad annoiarsi, gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado dell'istituto battipagliese hanno potuto seguire corsi mattutini e giocare all'aria aperta nell'ampio giardino e nelle aree attrezzate della scuola. Il progetto "Apprendimento e socialità" è stato fortemente voluto dalla dirigente scolastica **Anna Maria Leone**, coadiuvata da docenti interni e da esperti esterni. Tanti i corsi e le attività svolte: ginnastica, ballo, matematica, prevenzione del cyberbullismo, giochi senza frontiere… e tanti altri laboratori. Alle attività – tutte completamente gratuite per gli iscritti – hanno partecipato decine di bambini e adolescenti, impegnati dalle ore 9 alle 13.

Festa in casa Nese

Festeggia il suo 85esimo compleanno **Elia Nese**, poeta e scrittore cilentano vincitore di premi in vari concorsi letterari nazionali e internazionali.
A nonno Elia gli auguri affettuosi della moglie Luisa, dei figli Carmine, Enzo, Angela e Giuliano, dei nipoti Mattia, Manuel, Mirco, Sofia, Elia, Alessandra, Sara, delle nuore Giulia, Rosalba, Monica e del genero Gennaro.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ STORICO P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
BAR CRYSTAL S.S. 19
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA,STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
M CAFÈ STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
BIKE BAR VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Anna Cappuccio, Romano Carabotta, Sofia Del Borrello, Ernesto Giacomino, Kathia Giordano, Roberto Lembo, Simona Otranto, Elisa Sarluca.

IL CIGNO
LAVANDERIA
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

IL CIGNO
SERVIZI
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Jole

di Sofia Del Borrello

Il suo nome era Jolanda, ma tutti la chiamavano Jole, perché ai suoi tempi si andava di fretta con le parole e soprattutto i nomi erano, spesso, appena accennati. Ma tanto bastava. Jole si era sposata per procura a diciotto anni con Gaetano che dall'America non era potuto tornare, vista la vastità dell'oceano e la pochezza dei mezzi. Per tre anni aveva fatto la vedova bianca aspettando che questo marito, conosciuto grazie ad una foto del suo profilo obliquo, in cui sembrava Clarke Gable, le inviasse insieme alla lettera mensile "Cara Jolanda, sposa cara…" anche i soldi necessari per il viaggio, visto che lei aveva accettato questo compromesso di matrimonio, soltanto perché voleva vivere a Nuova Iork e scappare dal suo triste paesino, pieno di inverni scuri e ombre lunghe. Invece, sul finire dell'autunno, non arrivarono più nemmeno le lettere. E in primavera arrivò la notizia che Gaetano era morto di polmonite. Jole pianse a lungo, non tanto per la perdita del marito, quanto per quella del sogno americano a cui teneva più che al primo, visto che ancora viveva con i suoi genitori e due sorelle, in una casetta al centro del paese, col pavimento di terra battuta, illuminata con lampade a petrolio e senza acqua potabile.
Pianse, ma nel frattempo si organizzò. Imparò a cucire dalla sarta del quartiere, a "mettere i punti", come allora veniva definito chi lavorava con stoffe e ago: alla luce del lume, imbastiva e faceva orli, attaccava bottoni, rifiniva asole. Quando la sua maestra di cucito morì, non pianse affatto, perché non aveva tempo visto che dalla sarta, zitella senza eredi, aveva ereditato non solo la macchina da cucire a pedale, ma anche tutta la clientela, composta per lo più da maestre, mogli di dottori e spose. Lei dal suo canto, rifiutò ostinata tutte le proposte di matrimonio che le si presentarono negli anni a seguire, perché tutte prevedevano la residenza in paese. Nessun espatrio. Se doveva restare in quel posto, preferiva starci da sola, da vedova zitella: un marito come quello di sua sorella Mariuccia, sempre ubriaco e manesco o come quello di sua sorella Richetta, stupido come una capra, con tutto il rispetto per le capre, proprio non lo voleva. Il suo lavoro le bastava per procurarsi ciò di cui aveva bisogno, senza dover dipendere da un uomo.
Quando iniziò a diffondersi un po' di benessere si trasferì con la madre ancora viva, nell'appartamento avuto in permuta dall'impresa di costruzione, alla quale avevano ceduto la loro casetta e l'orto. Pavimenti in graniglia di marmo, mobili in formica e addirittura un forno a gas. Un televisore e nel televisore l'America. L'America e il suo sogno. Jole passava ore intere seduta su una seggiola di fronte a questo nuovo elettrodomestico, rapita, sedotta, impossessata. Per un po' trascurò orli e pedane, e si lasciò ammaliare da gente che cantava e ballava sotto la pioggia, da auto enormi, case enormi, famiglie enormemente felici. Tutto talmente ostentato ed esagerato che lei non ci credette: il sogno americano era come un circo, come una giostra, bello per i giovani e per gli ingenui, ma non per lei. Non più.
Quando fu sazia di immagini, tornò in sé e riprese a cucire con la sua nuovissima Singer: la sua serenità appagante era certamente il segno che aspettava dalla vita.

Il sapore della vacanza

di Kathia Giordano

Aveva stretto i denti ed era arrivata all'estate stremata dopo un anno allucinante di paure, malattie, ansie e preoccupazioni. Aveva fatto la valigia frettolosamente, buttando dentro a casaccio vestiti, sogni e speranze. Non amava partire. Lasciare la sua casa, i suoi ninnoli, i suoi rituali, le provocava sempre malinconia. Ogni anno chiudeva la porta con la consapevolezza di dire addio ad una fase della vita per iniziarne un'altra. Era stato sempre così, sin da piccola. Sempre. Tranne quell'anno. Aveva lasciato che la porta la chiudesse il marito e si era quasi precipitata in macchina, desiderosa di lasciarsi alle spalle tutto il dolore e il buio e la fatica degli ultimi mesi. Non aveva messo neanche l'acqua alle piante. Al rientro avrebbe trovato il deserto sul suo balcone fiorito, ma andava bene così. Non aveva più la forza di un tempo ed eliminava dalla sua quotidianità cose, persone e incombenze che potevano diventare zavorra.
La traversata era stata agitata, il mare un po' grosso nei suoi sogni si era trasformato in un vero e proprio naufragio e aveva salutato l'alba con sollievo malgrado una violenta emicrania. Era pronta per una nuova avventura con l'animo di un bimbo che si affaccia alla vita. I suoi anni cominciavano ad essere tanti, ormai, ma in Sardegna ritornava bambina e si riconnetteva col suo Io selvaggio, quello che nascondeva quando si trovava nel continente. Si lasciava sopraffare dall'emozione ogni volta che vedeva le dune di Capo Comino bianche, costellate di gigli di mare e maestose e ai loro piedi la vastità del mare con tutte le sfumature di blu che l'occhio umano possa riuscire a percepire. Tornava da nove anni allo stesso posto per il desiderio di mettere radici da qualche parte, ma ogni giorno esplorava posti nuovi assecondando il suo animo di viaggiatore mai sazio. Prediligeva da sempre le spiagge defilate, solitarie, dove poteva ascoltare i suoi pensieri accompagnati solo dal canto delle cicale e dal rumore incessante delle onde.
Era domenica, il cielo era grigio, c'era molto vento e aveva deciso di restare a casa l'intera giornata. Si era rifugiata sul terrazzino della camera da letto che era più riparato e con lo sguardo cercava il mare all'orizzonte. Lo guardava attraverso i lunghi rami fucsia di una bouganville che ondeggiava e si fletteva senza tregua per non spezzarsi. Era lì, meno azzurro del solito, che l'aspettava paziente per raccontarle cose di lei che ancora non sapeva. Si erano dati appuntamento a quando sarebbe tornato il sereno, mentre una folata di vento le scompigliava i capelli sbiaditi dal sole dei giorni precedenti. I ragazzi si erano alzati per fare colazione, alcuni vicini erano usciti in giardino e chiacchieravano di musica, di cinema e dei tempi andati della gioventù ascoltando "Domani è un altro giorno" della Vanoni, mentre dalla casa di fronte uscivano rumori di tegami e stoviglie. Come sempre la realtà prendeva il sopravvento sui sogni e i suoni zittivano il silenzio. Non era pronta, ma forse non lo sarebbe stata mai. Si era alzata e aveva vestito di nuovo i panni della brava massaia che le stavano stretti da sempre e aveva dato inizio ad una giornata come tante altre, che non aveva per niente il sapore della vacanza.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

bio SANITAS

TRATTATI BENE

E' TEMPO DI CONCEDERTI UN PO' DI ATTENZIONE CON I CHECK UP SU MISURA CHE ABBIAMO PENSATO PER TE. PUOI SCEGLIERE TRA TANTI

CHECK UP BASE PLUS
per monitorare lo stato di salute generale

CHECK UP DONNA
per le donne under 40 e over 40

CHECK UP UOMO
per gli uomini under 40 e over 40

chiedi info

biosanitaslab.it

388 874 90 80 | 0828 30 79 15

via Plava, 24 • Battipaglia SA